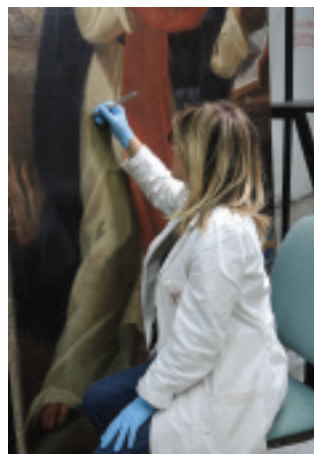
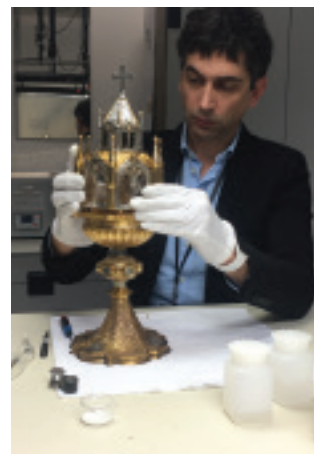


GLI INTERVENTI DI RESTAURO

Sono oltre 4.500 i beni culturali, librari e documenti storici recuperati dai danni causati dal terremoto nel Centro Italia del 2016. Gli interventi di messa in sicurezza che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha programmato con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze riguarderanno in un anno il maggior numero possibile di opere tra quelle ricoverate al deposito del Santo Chiodo, secondo una logica di 'pronto intervento' sui danni più gravi, al fine di non accelerare il processo di degrado. A queste operazioni si accompagna il lavoro di schedatura conservativa delle opere, sia per valutare l'entità dei danni, sia la loro portata in termini quantitativi, nonché l'indice di priorità che dovrà guidare le successive fasi di restauro.

La scelta delle opere da esporre alla Rocca di Spoleto ha voluto mettere in luce anche l'intervento generosamente offerto dai Musei Vaticani, che presso i loro laboratori hanno realizzato i primi interventi su sette importanti opere danneggiate, così come i primi interventi affidati a restauratori presenti sul territorio umbro.



Crowdfunding

Tutta l'iniziativa è strettamente legata alla campagna di raccolta fondi per sostenere il restauro di alcune opere danneggiate dal terremoto; è possibile contribuire alla raccolta fondi attiva sulla piattaforma specializzata Starteed.

Le modalità di partecipazione sono indicate sul sito: <https://valorecultura.starteed.com/it/lightquake>



Inquadra il QR Code con il tuo smartphone o tablet e accedi alla piattaforma del crowdfunding.

I MUSEI IN UMBRIA, UN'ESPERIENZA AUTENTICA

Scoprendo l'Umbria è il messaggio che parte dalla mostra *Tesori dalla Valnerina*, per invitare i visitatori a percorrere un territorio ricco di storia, arte, tradizioni e saperi e a conoscerlo attraverso le diverse sfaccettature dei suoi 170 tra musei, aree archeologiche e ecomusei.

Seguire le attività che la Regione Umbria sta realizzando per accompagnare il ritorno alla normalità dopo il terremoto è un concreto aiuto per uscire dalla fase di emergenza e può significare molto per l'intera comunità che si riconosce nei suoi musei, nel suo paesaggio, nelle sue grandi risorse culturali, umane e spirituali.

Scopri l'Umbria!

Conserva la card consegnata con il biglietto della mostra. Abbiamo riservato per te agevolazioni in molti musei dell'Umbria (*biglietti ridotti e sconti*). Scopri quali su www.scoprendolumbria.it



—
TESORI
DALLA
VALNERINA

—
5 MARZO
30 LUGLIO 2017

—
ROCCA ALBORNOZIANA-
MUSEO NAZIONALE DEL
DUCATO DI SPOLETO



Umbria

musei

S C O —
P R E N
— D O
L' U M B
— R I A

LA MOSTRA

La mostra *Tesori dalla Valnerina* è nata da un'intesa tra Regione Umbria e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per dare conto di un primo intervento di messa in sicurezza e restauro di trenta opere scampate al sisma del 2016. Le opere sono state prelevate dagli edifici, grazie al grande lavoro delle squadre formate dai tecnici del Ministero, dai Vigili del Fuoco, dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, dall'Esercito e dai volontari della Protezione Civile, e quindi ricoverate nel deposito di sicurezza in località Santo Chiodo di Spoleto, di proprietà della Regione Umbria e concesso nella fase 'emergenza' al MiBACT per tutte le attività di salvaguardia dei beni culturali.

La mostra comprende *Ospiti in Rocca*, sette opere che a partire dal 5 marzo hanno costituito il primo segno tangibile di una volontà di ripresa che ha coinvolto anche altre due regioni del cratere interessato dal sisma del 2016, il Lazio e le Marche. Queste opere sono testimoni che simboleggiano la memoria e l'identità culturale del territorio ferito, una zona storicamente e artisticamente legata da molte affinità.

Tesori che diventano ambasciatori in Italia e nel mondo della vitalità dell'Umbria.

Bottega nursina, *Bossolo del magistrato*, sec. XV-XVI, Norcia (PG), Museo della Castellina.



Luca e Andrea Della Robbia, *Annunciazione*, inizio sec. XVI, Norcia (PG), Museo della Castellina.



LE OPERE

Sculture, dipinti, manufatti, oggetti di oreficeria, arredi e volumi sacri focalizzano il racconto, personale e partecipato, di luoghi e percorsi storici, restituendo una visione della ricchezza artistica di questo straordinario territorio.

Sono stati individuati manufatti di diversa tecnica esecutiva per evidenziare anche gli specialismi dei restauratori impegnati nell'operazione di recupero. Sono opere che rappresentano, inoltre, i diversi contesti di appartenenza delle zone colpite. Devozione popolare, tradizione artigiana, natura etnoantropologica dei beni esposti fanno dell'arte della Valnerina un unicum nel contesto dell'arte umbra dal XIII al XVII secolo.

La campana proveniente dal campanile dell'Abbazia di Sant'Eutizio di Preci rappresenta, infine, tra le tante campane ricoverate al Santo Chiodo, quegli edifici e quei campanili distrutti dal sisma: simboli, spesso, di quanto oggi non esiste più, come nel caso delle campane di Castelluccio di Norcia.

Bottega dell'Italia centrale, *Madonna in adorazione del Bambino*, sec. XV-XVI, Cascia (PG), Chiesa di San Procolo di Avendita.



Orari di apertura
Dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30
Lunedì dalle 9.30 alle 13.30
Aperture straordinarie in occasione di eventi speciali, ponti e festività

Ultimo ingresso 45 minuti prima della chiusura

Biglietti
L'ingresso alla Rocca Albornoziana - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto comprende la visita alla mostra.

Intero € 7,50
Ridotto € 3,75 (da 18 a 25 anni)
Gratuito fino a 17 anni, fatte salve le agevolazioni previste dal regolamento di ingresso ai luoghi della cultura italiani, consultabili nel sito web del MiBACT.
Ingresso gratuito la prima domenica del mese.

Spoleto Card
Red Card € 9,50
Green Card € 8 (+ 65, da 7 a 25 anni, gruppi oltre 15 persone)

Visite guidate su prenotazione

Gruppi fino a 25 unità € 80
Scuole € 60
In lingua € 100
Individuali € 3
(la domenica alle ore 15.30)
Tariffe personalizzate per visite guidate alla mostra + città e itinerari turistici regionali.

Deposito per i beni culturali di Santo Chiodo, visite guidate su prenotazione € 80 (il 50% del ricavo contribuirà al finanziamento dei restauri delle opere d'arte danneggiate dal sisma).

Attività e laboratori didattici per le scuole
Per info e prenotazioni 0743 224 952

Catalogo
Il 70% del ricavato dalle vendite del catalogo contribuirà al restauro di opere d'arte danneggiate dal sisma.

Info e prenotazioni:
Sistema Museo
Biglietteria e accoglienza:
0743 224 952 - 340 551 0813
spoleto@sistemamuseo.it



Seguici su



www.scoprendolumbria.it